I FUNGHI
del
TERRITORIO BRESCIANO
nella
TERMINOLOGIA DIALETTALE

Disegni a pastello:

Vittorio Restelli

Ricerca nomi dialettali:

Nino Arietti (1902-1979)



INTRODUZIONE

Alle mostre micologiche che il Circolo "CARINI" allestisce ogni anno, e alle quali collaboro come socio alla loro preparazione, sento spesso rivolgermi la richiesta di mettere i nomi "veri" dei funghi esposti. I nomi veri, l'avrete capito, sono quelli che i raccoglitori di tutti i paesi bresciani enunciano nei discorsi delle loro raccolte (peso compreso) e che sono rigorosamente nel dialetto delle loro contrade. Per soddisfare queste richieste ho sempre tenuto a portata di mano il volumetto "I FUNGHI DEL TERRITORIO BRESCIANO NELLA TERMINOLOGIA DIALETTALE" di Nino Arietti (1902-1979), edito dal Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia (Monografie di "Natura Bresciana" - n. 2 - 1978). Nel volumetto i funghi non sono rappresentati, ma solo sommariamente descritti. Bisogna, quindi, sfogliare i volumi che li raffigurano per far si che si sia d'accordo dell'identità del fungo in questione. Il disegno mi ha sempre appassionato e, se quello tecnico mi è stato compagno di lavoro per quarant'anni come progettista di macchine

... CONTINUA



SPRiS (a Serle e in Cariadeghe); ToTI (a Lonato)

CARBUNì (a Sant'Eufemia, presso Brescia sui Ronchi, a Botticino e Urago Mella) CUCù BIaNCH (in Brescia sul mercato, in Costalunga e sui Ronchi, a Gargnano)



- ① Agaricus xanthodermus
- ② Agaricus romagnesii
- 3 Agaricus praeclaresquamosus
- 4 Agaricus xanthodermus var. griseum

Tossici

... continua

Elaborazione grafica: Emma Bellini luglio 2014 www.tesorivicini.it